



**AZIENDA PUBBLICA DI SERVIZI ALLA PERSONA
"Don Giovanni Silvestri"
CASTELLANA GROTTE**

ORIGINALE

DELIBERAZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE ORDINARIA

N. 14 del Registro

O G G E T T O

Indirizzi per la definizione della consistenza del fondo delle risorse decentrate anno 2017 - Direttive per la contrattazione - Approvazione.

L'anno duemiladiciassette il giorno diciannove del mese di Aprile
in Castellana-Grotte, nell'Ufficio di Presidenza dell'ASP, legalmente convocato, si è riunito

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

PRESIEDUTO dal Presidente f.f. Sig. Luigi Beato Tieuli e con l'assistenza del Segretario dell'Ente ^{JH}
~~Rag. Elisabetta Mangiaci~~, *AVV. MICHELE LACATENA (CONSIGLIERI PRIV. CRISTIANO DI STA')*

All'atto della trattazione dell'argomento specificato in oggetto, sono presenti i seguenti Consiglieri dell'Ente:

- 1 - MORETTI dott. TOMMASO
- 2 - LACATENA Avv. MICHELE

Pres.	Ass.
X	
X	

Totale presenti n. 3

Totale assenti n. =

Si da atto preliminarmente:

che il Presidente nominato dalla Regione Puglia Dott.ssa Anna Simone si è dimesso, giusta deliberazione n. 16 del 23.09.2015;

che in data 11 Luglio 2016 il Consigliere Geom. Antonio Michele Sgobba è deceduto.

Risultato legale il numero degli intervenuti, il Sig. Presidente dichiara aperta la seduta ed invita a deliberare sull'oggetto indicato.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

VISTO il vigente C.C.N.L. del Comparto Regioni – Autonomie Locali sottoscritto in data 31/07/2009, che all'art. 1, co. 2, testualmente prevede: *“Al personale delle IPAB, ancorché interessato da processi di riforma e trasformazione, si applica il CCNL del comparto Regioni e Autonomie Locali sino alla individuazione o definizione, previo confronto con le organizzazioni sindacali nazionali firmatarie del presente contratto, della nuova e specifica disciplina contrattuale del rapporto di lavoro del personale”*;

VISTA la propria precedente deliberazione n. 70 del 19.11.2010, con la quale è stata costituita la delegazione trattante di parte pubblica per la contrattazione decentrata integrativa per il personale dell'ASP “Don Giovanni Silvestri”;

TENUTO CONTO che la stessa opera sulla base degli indirizzi definiti dal Consiglio dell'ASP;

CONSIDERATO che il Consiglio dell'ASP “Don Giovanni Silvestri” svolge, in sede decentrata, un ruolo analogo a quello svolto dal comitato di settore e dunque formula indirizzi alla delegazione trattante di parte pubblica, che ha come esclusiva finalità quella di orientare e finalizzare l'azione negoziale pubblica verso determinati obiettivi, nel rispetto della normativa in materia;

DATO ATTO, conformemente a quanto previsto dai documenti ARAN illustrativi degli adempimenti da parte dei datori di lavoro per la contrattazione decentrata:

- che i componenti della delegazione pubblica operano nell'ambito di una discrezionalità tipicamente tecnica, in quanto i fini, gli obiettivi e le risorse finanziarie sono disposti dal competente organo di direzione politica;
- che spetta quindi al Consiglio dell'ASP formulare le direttive datoriali sugli obiettivi prioritari della contrattazione decentrata integrativa e sulle risorse finanziarie disponibili;
- che le direttive, in modo particolare, devono indicare gli interventi ritenuti prioritari per la migliore realizzazione del programma dell'ASP “Don Giovanni Silvestri”, nonché fornire indicazioni in ordine alle scelte prioritarie che devono presiedere alla utilizzazione delle risorse, sia stabili che variabili;
- che la nuova contrattazione, sia nazionale, sia decentrata, deve obbedire alle regole della riforma apportata dal D.Lgs. 150/2009;
- che il D.L. 78/2010 come modificato dalla L. 27.12.2013, n.147 (Legge di Stabilità 2014), in materia di personale cui si applica il CCNL del comparto Regioni ed Autonomie Locali, ha aperto alla possibilità di sottoscrivere contratti collettivi “per la sola parte normativa” e ciò determina il rinvio dell'entrata in vigore del bonus di eccellenza e del premio per l'innovazione;
- che tra gli obiettivi prioritari indicati nella manovra correttiva sulla finanza pubblica, vi è anche il contenimento delle dinamiche di crescita della contrattazione integrativa;
- che le materie oggetto di contrattazione collettiva vengono fortemente ridotte, in quanto la stessa si può svolgere sul trattamento economico, sulla definizione delle forme di relazione sindacale e sui diritti e gli obblighi direttamente pertinenti al rapporto di lavoro. Sono escluse, in via esemplificativa, le materie attinenti all'organizzazione degli uffici, quelle oggetto di partecipazione sindacale, quelle afferenti alle prerogative dirigenziali, la materia del conferimento e della revoca degli incarichi, ecc. Nelle materie relative alle sanzioni disciplinari, alla valutazione delle prestazioni ai fini della corresponsione del trattamento accessorio, della mobilità e delle progressioni economiche, la contrattazione collettiva è consentita negli esclusivi limiti previsti dalle norme di legge;

VISTO l'art. 5 del CCNL del comparto regioni - autonomie locali sottoscritto il 01/04/1999, così come sostituito dall'art. 4, comma 1, del CCNL 22/01/2004;

RICHIAMATO l'art. 71 comma 5 della Legge 6 agosto 2008, n.113 che prevede che le assenze dal servizio non sono equiparate alla presenza in servizio ai fini della distribuzione delle somme dei fondi per la contrattazione integrativa;

VISTA la legge n. 15/2009, e il Decreto attuativo della stessa n. 150/2009;

VISTO l'art. 47 del decreto legislativo n. 165/2001, che disciplina il procedimento di contrattazione collettiva a livello nazionale;

VISTO l'art. 40, comma 3 bis, del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, secondo il quale le pubbliche amministrazioni, attivano autonomi livelli di contrattazione collettiva integrativa, nel rispetto dell'art. 7, comma 5, e dei vincoli di bilancio risultanti dagli strumenti di programmazione annuale e pluriennale di ciascuna amministrazione, sulle materie e nei limiti stabiliti dai contratti collettivi nazionali e con le procedure che questi ultimi prevedono;

VISTI i Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro, attualmente vigenti, del comparto Regioni ed Autonomie Locali, per il personale non dirigente;

VISTO in particolare, il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del personale non dirigente del comparto Regioni e Autonomie Locali relativo al biennio economico 2008- 2009 sottoscritto in data 31/07/2009;

VISTO il CCDI dell'ASP "Don Giovanni Silvestri" – Parte normativa 2013-2015 e parte economica 2013 sottoscritto in via definitiva il 26.09.2013, i cui effetti - come previsto all'art. 2 - *"che non contrastino con i futuri contratti nazionali, si protrarranno fino alla stipula di un nuovo contratto decentrato"*;

CONSIDERATO CHE:

- è necessario avviare la trattativa per la stipula del contratto decentrato integrativo per la destinazione delle risorse decentrate annualità economica 2017;
- l'Azienda Pubblica di Servizi alla Persona (ASP) è una tipologia di Ente Pubblico di recentissima istituzione, dotato di autonomia statutaria, patrimoniale, contabile, gestionale e tecnica, non contemplato fra le amministrazioni di cui all'articolo, 1, comma 2, del D. Lgs. n. 165/2001 e non soggetto alle regole del "Patto di Stabilità interno";
- l'Azienda Pubblica di Servizi alla Persona "Don Giovanni Silvestri" manca di figure dirigenziali e non versa in condizioni di deficitarietà strutturale;
- il personale dipendente in servizio, pari a n. 4 unità lavorative sin dal 2009, non si è ridotto, né si prevedono riduzioni in corso d'anno;

VISTO l'art. 1 comma 236 della Legge n. 208 del 28/12/2015 (legge di Stabilità per il 2016) il quale stabilisce che: *"nelle more dell'adozione dei decreti legislativi attuativi degli articoli 11 e 17 della legge 7 agosto 2015, n.124, con particolare riferimento all'omogeneizzazione del trattamento economico fondamentale e accessorio della dirigenza, tenuto conto delle esigenze di finanza pubblica, a decorrere dal 1° gennaio 2016 l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1, comma 2 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni, non può superare il corrispondente importo per l'anno 2015 ed è, comunque, automaticamente ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, tenendo conto del personale assumibile ai sensi della normativa vigente."*;

RILEVATO che la norma ha introdotto nuovamente le limitazioni già previste per gli anni 2011-2014 dall'art. 9, comma 2 bis, del Dl. 78/2010, convertito con Legge 122/2010, il quale prevedeva che il fondo del salario accessorio non poteva superare il corrispondente importo dell'anno 2010 e fosse automaticamente ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio;

VISTA la circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato - dell'8 maggio 2015, n. 20, registrata dalla Corte dei Conti in data 20 luglio 2015 (Reg.ne - Prev. n. 2260), la quale, nel dettare istruzioni operative circa la decurtazione permanente da applicare, a partire dal 2015, ai fondi per la contrattazione, alla luce delle disposizioni introdotte con la legge n. 147/2013, ha, fra l'altro, chiarito che dal 1° Gennaio 2015, le risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale devono essere decurtate di un importo pari alle riduzioni operate, nell'anno 2014, per effetto del primo periodo dell'articolo 9, comma 2 bis (applicazione del limite relativo all'anno 2010 e riduzione in misura proporzionale alla

diminuzione del personale in servizio con riferimento alla diminuzione riscontrata nell'anno 2014 rispetto al 2010);

PRESO ATTO che:

- il personale dipendente in servizio, pari a n. 4 unità lavorative sin dal 2009, non si è ridotto, né si prevedono riduzioni in corso d'anno;
- il Fondo risorse decentrate Anno 2014 dell'ASP "Don Giovanni Silvestri" è stato determinato, in esecuzione della deliberazione n. 17 del 05.09.2014, in ammontare corrispondente al Fondo 2010 (senza alcuna riduzione non essendosi ridotto il personale in servizio);
- la consistenza del "Fondo risorse decentrate" per l'anno 2015 è di ammontare complessivo corrispondente alla consistenza del fondo per le risorse decentrate anno 2014 (senza alcuna riduzione non essendosi ridotto il personale in servizio);

RITENUTO dunque necessario, formulare alla delegazione trattante di parte pubblica, appositi indirizzi per la negoziazione del contratto collettivo decentrato integrativo per la destinazione delle risorse inerenti l'annualità economica 2017;

VISTA la dichiarazione congiunta n. 2 del CCNL 22/01/2004 secondo la quale "tutti gli adempimenti attuativi della disciplina dei contratti collettivi di lavoro sono riconducibili alla più ampia nozione di "attività di gestione delle risorse umane" affidate alla competenza dei dirigenti o dei responsabili dei servizi che vi provvedono mediante adozione di atti di diritto comune, con la capacità e i poteri del privato datore di lavoro, secondo la disciplina dell'art. 5, comma 2, del d.lgs. n. 165 del 2001 e nel rispetto dei vincoli previsti dal sistema delle relazioni sindacali";

DATO ATTO che è il Segretario dell'Ente il responsabile cui sono riconducibili le "attività di gestione delle risorse umane" collegate alla contrattazione decentrata integrativa e quindi alla costituzione del fondo di alimentazione del salario accessorio (risorse decentrate di cui all'art. 31 del CCNL 22/01/2004);

CHE le risorse eventuali e variabili vengono determinate, con cadenza annuale, sulla base delle discipline contrattuali vigenti e nel rispetto dei criteri e delle condizioni ivi prescritte, con possibilità di incremento per contrattazione decentrata integrativa ai sensi dell'art. 15, comma 1 lett. K) e comma 2 del C.C.N.L. 01.04.99 e per l'applicazione della disciplina dell'art. 15, comma 5, del medesimo C.C.N.L. per l'attivazione di nuovi servizi, ovvero il miglioramento o l'estensione di quelle esistenti;

VISTA la circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato del 30 aprile 2014, n. 15, la quale, nell'ambito del "Monitoraggio della contrattazione integrativa" e con riferimento alla costituzione del "Fondo Risorse Fisse aventi carattere di certezza e stabilità", chiarisce che la RIA e gli assegni ad personam relativi al personale cessato in data precedente al 1° gennaio 2004 vanno ricompresi nelle risorse storiche di cui alla voce: "*Unico importo consolidato anno 2003*";

DATO ATTO che, oltre quanto innanzi evidenziato e tenuto conto delle generali restrizioni normative in materia di incremento delle risorse decentrate, non è previsto ulteriore incremento di risorse né stabili e né variabili e che, pertanto, il fondo delle risorse finanziarie destinate alla incentivazione delle politiche di sviluppo delle risorse umane e della produttività, così come quantificato dal Segretario/Responsabile del Servizio Segreteria - Ragioneria, dovrà prevedere le seguenti voci di costituzione:

Risorse fisse aventi carattere di certezza e di stabilità

Risorse storiche consolidate € 8.011,21 (€ 7.469,37 + € 541,84).

La parte "stabile" del fondo per le risorse decentrate, quantificata ai sensi delle disposizioni contrattuali vigenti, per gli anni 2010/2013 in € 7.469,37, deve ricomprendere, secondo le indicazioni in circolare MEF n. 15/2014, la RIA e gli assegni ad personam relativi al personale cessato in data precedente al 1° gennaio 2004 (pari ad € 541,84), ragione per la quale la stessa parte "stabile" viene rideterminata in € 8.011,21 (€ 7.469,37 + € 541,84), contestualmente eliminando l'incremento in parola dalla tabella che segue.

Incrementi esplicitamente quantificati in sede di Ccnl e altri incrementi con carattere di certezza e stabilità:

Descrizione	Importo
CCNL 22/1/2004 art. 32 c. 1 - 0,62% monte salari 2001	€ 606,53
CCNL 22/1/2004 art. 32 c. 7 - 0,20% monte salari 2001 destinata al finanziamento del fondo per la valorizzazione delle alte professionalità ex art. 10 ccnl 22.01.2004 (da accantonare)	€ 195,65
CCNL 11/4/2008 art. 8 c. 7 - 0,60 monte salari 2005	€ 478,50
CCNL 5/10/2001 art. 4, c. 2 retribuzione individuale di anzianità e assegni ad personam personale cessato dal servizio nel 2001;	€ — ⁽¹⁾
CCNL 5/10/2001 art. 4, c. 2 retribuzione individuale di anzianità personale cessato dal servizio nel 2007	€ 60,42
CCNL 1/4/1999 art. 15, c. 5 - incremento stabile della dotazione organica	€ 15.266,27
CCNL 22/01/2004 dichiarazione . cong. n° 14	0
CCNL 09/05/2006 dichiarazione . cong. n° 4 (recupero PEO)	0
CCNL 1/4/1999 art. 14, c. 1 riduz. stabile fondo compenso per lavoro straordinario ⁽²⁾	€ 873,00
Altro	
TOTALE	€ 25.491,58

Risorse variabili: Le risorse variabili sono così determinate

Descrizione	Importo
Art. 15, comma 1, lett. d) sponsorizzazioni / convenzioni / contribuzioni utenza	0
Art. 15, comma 1, lett. e) economie da part-time	0
Art. 15, comma 1, lett. k) specifiche disposizioni di legge	0
Art. 15, comma 1, lett. m) risparmi straordinario	0
Art. 15, comma 2	0
Art. 15, comma 5 nuovi servizi o riorganizzazioni	0
Art. 54 CCNL 14.9.2000 messi notificatori	0
Somme non utilizzate l'anno precedente	0
Art. 32 co. 6 CCNL 22.01.2004 *	489,14

*CCNL 22.01.2004 art. 32 co. 6 (incremento fino allo 0,50 del monte salari 2001)

Conferma integrazione delle risorse decentrate di parte variabile per l'anno 2017 dell'importo di € 489,14 corrispondente allo 0,50 del monte salari 2001, ai sensi dell'art. 32 comma 6 del CCNL 22.01.2004, sussistendo nel Bilancio dell'Ente la relativa capacità di spesa;

Totale risorse di cui agli artt. 31 e 32 del CCNL 22.01.2004 ANNO 2017 € 25.980,72

DATO ATTO, altresì, che la destinazione delle risorse dovrà confermare le seguenti voci:

- Istituti finanziati con Risorse stabili:

Art. 17 comma 2 lettera b) CCNL 01/04/1999 – Fondo PEO anno 2017	€ 7.141,31
Art. 33 comma 4 – CCNL 22/01/2004 –Comparto	€ 1.346,76
Art. 17 comma 4 lettera c) CCNL 01/04/1999 – Fondo Posizioni Organizzative 2017	€ 16.139,27

¹ L'importo è stato ricompreso nelle risorse storiche di cui alla voce: "Unico importo consolidato anno 2003"

² Voce per mero errore materiale indicata nell'ambito del Fondo risorse decentrate 2013 quale riduzione. stabile fondo compenso per lavoro straordinario art. 14, c. 4 CCNL 1/4/1999 anziché quale riduzione stabile fondo compenso per lavoro straordinario art. 14, c. 1, CCNL 1/4/1999 e art. 10 co.1 del CCNL del 31.3.99.

Art. 32 comma 7, CCNL 22/01/2004 – Risorse vincolate per Alta Professionalità	€. 195,65
Art. 7, comma 7, CCNL 31/03/1999 – riclassificazione lavoratori inquadrati nella ex I e II q.f.	€. 668,59
Totale destinazione R.S.	€. 25.491,58

- Istituti finanziati con Risorse variabili:

Indennità specifiche responsabilità (art. 17, comma 2, lett. f) CCNL 01.04.1999 – art. 36 CCNL 22.01.2004 - art. 7 CCNL 9.6.2006	€.489,14
Totale destinazione R.V.	€.489,14

VISTE le risorse temporaneamente allocate all'esterno del Fondo di cui innanzi, necessarie a:

- far fronte agli incrementi contrattuali che i diversi contratti hanno riconosciuto al personale collocato nelle posizioni di sviluppo economico del sistema di classificazione, a carico del bilancio dell'Ente per un importo complessivo di € 1.161,15;
- garantire l'importo determinato dalla PEO in godimento all'interno della categoria del personale assunto mediante mobilità volontaria, cui resta attribuita la posizione economica conseguita nell'amministrazione di provenienza ai sensi dell'art. 15 co. 3 CCNL 31.03.99, per un totale di €. 1.956,23. Tale somma così come calcolata, corrispondente al differenziale tra quanto presente nel fondo delle risorse stabili e quanto effettivamente dovuto al dipendente interessato, che è stata oggetto già di atti precedenti, di cui si conferma la volontà, è posta, in via transitoria, a carico del Bilancio dell'Ente sino ad assorbimento, con eventuali risorse previste da futuri CCNL, nel Fondo stabile;

EVIDENZIATO che la presente Deliberazione si concretizza quale atto di mero indirizzo, non comportando impegno di spesa o diminuzione di entrate;

DATO ATTO, infine, che l'ASP "Don Giovanni Silvestri" non ha alle proprie dipendenze personale sindacalizzato;

Con voti unanimi espressi nelle forme di legge;

D E L I B E R A

Per tutto quanto in premessa evidenziato che qui si intende integralmente riportato e trascritto,

1. **DI STABILIRE E FORMULARE** alla delegazione trattante di parte pubblica appositi indirizzi per la negoziazione del contratto collettivo decentrato integrativo relativo al salario accessorio 2017, cui dovrà attenersi la Delegazione Trattante di Parte Pubblica, nel rispetto delle nuove politiche di personale, che dovranno coniugarsi con i criteri di razionalizzazione economica finanziaria previsti dalle normative nazionali e, precisamente:
 - a) conferma di sistemi di valutazione che premino il merito e che si ricolleghino ai processi di determinazione degli obiettivi e dei risultati, nell'ottica della graduale introduzione delle novità previste dal Decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150;
 - b) valorizzazione e sviluppo delle professionalità idonee ad affrontare tematiche complesse;
 - c) attenzione alla compatibilità finanziaria delle proposte anche con riferimento ai "vincoli" imposti dall'attuale quadro economico e normativo.

Più in particolare:

per quanto riguarda i singoli istituti, la finalità del fondo dovrà tener conto ai fini della destinazione delle risorse di parte stabile dei seguenti indirizzi, dato atto che la quantificazione delle risorse decentrate stabili che comprendono tutte le fonti di finanziamento previste dai contratti vigenti che hanno la caratteristica della certezza, della stabilità e della continuità nel tempo sono destinate prioritariamente a quegli istituti contrattuali non soggetti a modifiche, tanto da definire l'entità dei finanziamenti ancora disponibili per nuove iniziative di incentivazione del personale:

- garantire tutte le somme che risultano utilizzate per pagare le progressioni economiche orizzontali; queste somme concorrono a costituire lo specifico fondo per le progressioni orizzontali di cui all'art. 17, comma 2, lett b) del CCNL 1.4.1999;
- garantire le somme utilizzate, ai sensi dell'art. 33 CCNL 22.01.2004, per il parziale finanziamento delle indennità di comparto;
- garantire le somme destinate al finanziamento delle Posizioni Organizzative, dal momento che tali somme sono ricomprese nell'apposito fondo per la retribuzione di posizione e di risultato di cui all'articolo 17, c.2, lett c) del CCNL 1.4.1999, il quale potrebbe essere aumentato in presenza di ulteriori previsioni di responsabilità a tale titolo, previste dall'Amministrazione, da quantificare in sede di Delegazione Trattante;
- garantire le somme utilizzate per il primo inquadramento di alcune categorie di personale (personale della prima e seconda qualifica funzionale);
- garantire le risorse che, pur non essendo considerate stabili dal CCNL, sono legate direttamente allo svolgimento di attività e compiti che comportano specifiche responsabilità attribuite a dipendenti di Cat. C e B (art. 17 comma 2 lett. f) CCNL 1.4.1999, art. 36 CCNL 22.01.2004, art. 7 CCNL 9.6.2006);

2. **DI DARE ATTO** che, tenuto conto delle generali restrizioni normative in materia di incremento delle risorse decentrate, non è previsto ulteriore incremento di risorse né stabili e né variabili, oltre quelle innanzi evidenziate, che specifiche disposizioni di legge prevedono, e che, pertanto, il fondo delle risorse finanziarie destinate alla incentivazione delle politiche di sviluppo delle risorse umane e della produttività, dovrà prevedere le seguenti voci di costituzione:

Risorse fisse aventi carattere di certezza e di stabilità

Risorse storiche consolidate € 8.011,21 (€ 7.469,37 + € 541,84),

La parte "stabile" del fondo per le risorse decentrate, quantificata ai sensi delle disposizioni contrattuali vigenti, per gli anni 2010/2013 in € 7.469,37, deve ricomprendere, secondo le indicazioni in circolare MEF n. 15/2014, la RIA e gli assegni ad personam relativi al personale cessato in data precedente al 1° gennaio 2004 (pari ad € 541,84), ragione per la quale la stessa parte "stabile" viene rideterminata in € 8.011,21 (€ 7.469,37 + € 541,84), contestualmente eliminando l'incremento in parola dalla tabella che segue.

Incrementi esplicitamente quantificati in sede di Ccnl e altri incrementi con carattere di certezza e stabilità:

Descrizione	Importo
CCNL 22/1/2004 art. 32 c. 1 - 0,62% monte salari 2001	€ 606,53
CCNL 22/1/2004 art. 32 c. 7 - 0,20% monte salari 2001 destinata al finanziamento del fondo per la valorizzazione delle alte professionalità ex art. 10 ccnl 22.01.2004 (da accantonare)	€ 195,65
CCNL 11/4/2008 art. 8 c. 7 - 0,60 monte salari 2005	€ 478,50
CCNL 5/10/2001 art. 4, c. 2 retribuzione individuale di anzianità e assegni ad personam personale cessato dal servizio nel 2001;	€ == ⁽¹⁾
CCNL 5/10/2001 art. 4, c. 2 retribuzione individuale di anzianità personale cessato dal servizio nel 2007	€ 60,42

¹ L'importo è stato ricompreso nelle risorse storiche di cui alla voce: "Unico importo consolidato anno 2003"

CCNL 1/4/1999 art. 15, c. 5 - incremento stabile della dotazione organica	€ 15.266,27
CCNL 22/01/2004 dichiarazione . cong. n° 14	0
CCNL 09/05/2006 dichiarazione . cong. n° 4 (recupero PEO)	0
CCNL 1/4/1999 art. 14, c. 1 riduz. stabile fondo compenso per lavoro straordinario ⁽²⁾	€ 873,00
Altro	
TOTALE	€ 25.491,58

Risorse variabili: Le risorse variabili sono così determinate

Descrizione	Importo
Art. 15, comma 1, lett. d) sponsorizzazioni / convenzioni / contribuzioni utenza	0
Art. 15, comma 1, lett. e) economie da part-time	0
Art. 15, comma 1, lett. k) specifiche disposizioni di legge	0
Art. 15, comma 1, lett. m) risparmi straordinario	0
Art. 15, comma 2	0
Art. 15, comma 5 nuovi servizi o riorganizzazioni	0
Art. 54 CCNL 14.9.2000 messi notificatori	0
Somme non utilizzate l'anno precedente	0
Art. 32 co. 6 CCNL 22.01.2004 *	489,14

*CCNL 22.01.2004 art. 32 co. 6 (incremento fino allo 0,50 del monte salari 2001)

Conferma integrazione delle risorse decentrate di parte variabile per l'anno 2017 dell'importo di € 489,14 corrispondente allo 0,50 del monte salari 2001, ai sensi dell'art. 32 comma 6 del CCNL 22.01.2004, sussistendo nel Bilancio dell'Ente la relativa capacità di spesa;

Totale risorse di cui agli artt. 31 e 32 del CCNL 22.01.2004 ANNO 2017 € 25.980,72

3. **DI DARE ATTO** che ammonta ad €. 1.354,03, il fondo destinato al finanziamento del lavoro straordinario per l'anno 2017, a norma dell'art. 14 del CCNL dell'1/4/1999;
4. **DI CONFERMARE** quanto precedentemente stabilito in materia di risorse temporaneamente allocate all'esterno del Fondo di cui innanzi, necessarie a:
 - far fronte agli incrementi contrattuali che i diversi contratti hanno riconosciuto al personale collocato nelle posizioni di sviluppo economico del sistema di classificazione, a carico del bilancio dell'Ente per un importo complessivo di € 1.161,15;
 - garantire l'importo determinato dalla PEO in godimento all'interno della categoria del personale assunto mediante mobilità volontaria, cui resta attribuita la posizione economica conseguita nell'amministrazione di provenienza ai sensi dell'art. 15 co. 3 CCNL 31.03.99, per un totale di €. 1.956,23. Tale somma così come calcolata, corrispondente al differenziale tra quanto presente nel fondo delle risorse stabili e quanto effettivamente dovuto al dipendente interessato, che è stata oggetto già di atti precedenti, di cui si conferma la volontà, è posta, in via transitoria, a carico del Bilancio dell'Ente sino ad assorbimento, con eventuali risorse previste da futuri CCNL, nel Fondo stabile;
- 5 **DI DARE ATTO** che non si prevede nell'anno 2017 alcuna riduzione del personale in servizio dipendente dell'ASP "Don Giovanni Silvestri" e che il fondo, come sopra individuato, non supera il corrispondente importo determinato per l'anno 2015, giusta deliberazione del C.d.A. n. 20/2015;

² Voce per mero errore materiale indicata nell'ambito del Fondo risorse decentrate 2013 quale riduzione. stabile fondo compenso per lavoro straordinario art. 14, c. 4 CCNL 1/4/1999 anziché quale riduzione stabile fondo compenso per lavoro straordinario art. 14, c. 1, CCNL 1/4/1999 e art. 10 co.1 del CCNL del 31.3.99.

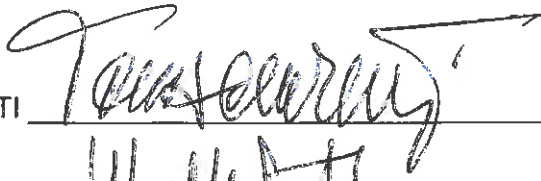
6. **DI AUTORIZZARE** il Segretario dell'ASP " Don Giovanni Silvestri, a dare attuazione con proprie determinazioni a tutti gli adempimenti, in base a quanto innanzi detto;
7. **DI DARE MANDATO** al Presidente della delegazione trattante di parte pubblica, designato con deliberazione n. 70/2010, di procedere all'attivazione delle trattative con le organizzazioni sindacali territoriali per la stipulazione del contratto decentrato integrativo per la destinazione delle risorse decentrate annualità economica 2017; la stessa dovrà, in sede di costituzione e sottoscrizione dell'ipotesi di fondo per il trattamento accessorio in parola, tenere conto di quanto stabilito con la presente deliberazione;
8. **DI DARE ATTO** che la presente deliberazione non comporta aumento di spesa;
9. **DI COMUNICARE** la presente alle OO.SS. firmatarie del CCNL;
- 10 **DI DARE ATTO** che il presente provvedimento è immediatamente esecutivo, ai sensi e per gli effetti dell'art. 18, comma 6, della Legge Regionale 30.09.2004, n. 15.

U.S./g.p.

Di quanto sopra si è redatto il presente verbale che, previa lettura e conferma, viene sottoscritto.

I CONSIGLIERI

Dott. Tommaso MORETTI

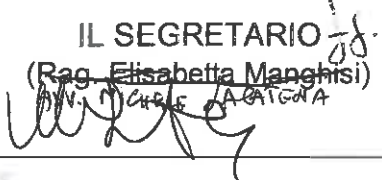


Avv. Michele LACATENA



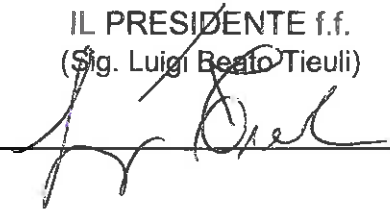
IL SEGRETARIO

(Rag. Elisabetta Manghisi)
AVV. MICHELE LACATENA



IL PRESIDENTE f.f.

(Sig. Luigi Beato Tieuli)



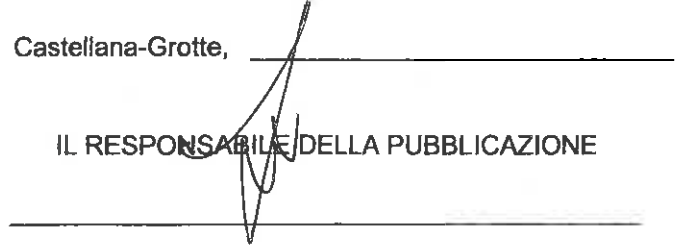
CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il Segretario dell'ASP certifica che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio on line dell'Ente per 10 (dieci) giorni consecutivi a partire da **24 APR, 2017** e che non risultano presentate contro la stessa opposizioni.

Castellana-Grotte,

IL RESPONSABILE DELLA PUBBLICAZIONE

IL SEGRETARIO



Ai sensi dell'art. 18, comma 6, della L.R. n. 15/2004, la presente deliberazione viene resa immediatamente esecutiva.